

**FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI
DELLA TOSCANA**

**TARIFFA PER I COLLAUDI STATICO-FUNZIONALE DI STRUTTURE
PORTANTI**

Commissione Tariffe Collaudi Strutturali

- ing.Andrea Biagiotti	Ordine degli Ingegneri di Lucca
- ing.Mario Bastreggi	Ordine degli Ingegneri di Grosseto
- ing.Piero Camici	Ordine degli Ingegneri di Firenze
- ing.Carlo Cioni	Ordine degli Ingegneri di Pisa
- ing.Marco Fornari	Ordine degli Ingegneri di Massa e Carrara
- ing.Nedo Mori	Ordine degli Ingegneri di Arezzo
- ing.Giovanni Palchetti	Ordine degli Ingegneri di Pistoia
- ing.Luigi Pucini	Ordine degli Ingegneri di Livorno
- ing.Alberto Tempesti	Ordine degli Ingegneri di Prato
- ing.Giovanni Tridico	Ordine degli Ingegneri di Siena

- ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita presso la Sede della Federazione in Firenze Lungarno Guicciardini n°1 nelle seguenti date:

- 5 luglio 1995
- 26 luglio 1995
- 25 settembre 1995
- 23 ottobre 1995

- CRITERI FONDAMENTALI

Nel corso delle varie riunioni la Commissione, per adempiere al compito affidatole, ha ritenuto opportuno stabilire i seguenti criteri:

- Rimane fermo ed immutabile il principio generale di compensare a discrezione gli onorari dei collaudi strutturali;

La nuova tariffa elaborata dalla Commissione si propone la finalità di stabilire criteri che consentano di ridurre al minimo i margini di incertezza ed in determinazione che normalmente caratterizzano il concetto di discrezionalità

- La prestazione relativa al rilascio di un certificato di collaudo statico oltre a richiedere al professionista incaricato la necessaria competenza settoriale specifica, attestata oltretutto dai requisiti richiesti al Collaudatore dalla Legge n° 1086/1971, comporta per il professionista medesimo il principio generale ed assoluto della responsabilità che compete a tutti gli atti redatti per la tutela e la sicurezza della pubblica incolumità
- Il principio della responsabilità - inscindibile dalla natura della prestazione professionale relativa alla Collaudazione - prescinde dalla importanza e dalla dimensione dell'opera oggetto del collaudo ed impone di conseguenza - per l'onere che in ogni caso attribuisce al professionista Collaudatore - la determinazione di un onorario minimo abbassabile solamente in casi di motivata e comprovata eccezionalità
- La ferma determinazione di ridurre al minimo il concetto di discrezionalità esige automaticamente uniformità di comportamenti da parte di tutti i professionisti; per conseguire questa finalità la Commissione ha ritenuto opportuno prendere in esame bozze e progetti di tariffe per Collaudi già elaborate da singoli Ordini Professionali e Federazioni Regionali;
- La nuova bozza di tariffa per Collaudi proposta alla approvazione del Consiglio della Federazione degli Ingegneri della Toscana è stata elaborata sulla base delle note che seguono e comunque tiene conto delle tariffe attualmente vigenti e del particolare

- La predetta bozza di tariffa - una volta approvata dalla Federazione degli Ingegneri della Toscana - sarà soggetta, in caso di aggiornamento della tariffa professionale vigente, agli stessi aumenti applicati alla medesima tariffa;
- Per conseguire le finalità proposte e sulla base dei criteri sopra esposti la Commissione, dopo avere esaminato e discusso la adozione di varie proposte di nuova Tariffa, ha deciso di proporre per la relativa approvazione da parte del Consiglio della Federazione, sia pure con qualche lieve modifica, una bozza di Tariffa adotta fino dall'anno 1994 dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di La Spezia, anche in considerazione del fatto che la medesima è stata assunta su proposta della Federazione Regionale degli Ingegneri della Liguria; in caso di approvazione da parte del Consiglio della Federazione della Toscana la predetta Tariffa - pressoché identica - verrebbe applicata in due regioni contigue ottenendo da una parte un effetto di omogeneità discrezionale assolutamente positivo nei confronti della mera interpretazione soggettiva del professionista e costituendo dall'altra il presupposto ed il caposaldo perché altre regioni possano uniformarsi a questa fino a conseguire una auspicabile omogeneità nazionale

La bozza di tariffa per Collaudi Statici proposta alla approvazione del Consiglio della Federazione degli Ingegneri della Toscana è costituita dalle note che seguono e dalla tabella allegata:

- NOTE

- 1_ Il collaudo statico delle strutture portanti ha per contenuti quelli descritti al punto 3-1 del D.M. 9/1/96.
- 2_ Il collaudo statico di strutture portanti va effettuato nel rispetto dei termini e con le modalità previste dalle leggi e norme vigenti, con eventuali prove di carico -o

- 3 -

SEZ. A

eventualmente prove di altro tipo - eseguite in rapporto colaii dati di progetto e con partire riferimeto alle strutture essenziali ed al loro comportamento elastico.

L'elaborato di collaudo comprenderà una relazione illustrativa dell'opera, i verbali delle visite, i verbali delle operazioni e delle prove effettuate ed il relativo certificato di collaudo.

3_ Gli onorari spettanti al collaudatore sono determinati in base al costo dell'opera, quale risulta dal consuntivo lordo compreso le revisioni dei prezzi e gli importi di riferimento devono essere quelli derivati dal costo delle sole strutture portanti, comprendendo in esse il costo degli scavi.

4_ Quando il collaudo sia affidato in corso d'opera esso comprenderà, durante lo svolgimento dei lavori, visite periodiche nel numero e con la frequenza necessaria, a giudizio insindacabile del collaudatore: in questo caso il compenso sarà aumentato secondo quanto previsto all'art. 19- d in analogia a quanto previsto per i collaudi tecnico-amministrativi.

5_ Per il collaudo statico di ponti, viadotti e strutture speciali sarà applicato un aumento del 30%, rispetto alle aliquote praticate per le strutture normali.

6_ Per strutture in zona sismica sarà applicato un aumento del 25% rispetto alle aliquote praticate per le strutture normali.

7_ Per strutture speciali in zona sismica sarà applicato un aumento del 50% rispetto alle aliquote praticate per le strutture normali.

8_ La revisione dei calcoli di verifica e di stabilità sarà compensata secondo quanto previsto all'art. 19-f della tariffa professionale, in analogia a quanto previsto per i collaudi tecnico-amministrativi. La rielaborazione dei calcoli di verifica e di stabilità dell'intera struttura, quindi una ricalcolazione globale, sarà compensata secondo quanto previsto nella tariffa professionale relativamente alle prestazioni effettuate.

9_ Per opere di importo superiore a 5 miliardi, alla parte eccedente vengono applicate le

- 4 -

SEZ. A

seguenti percentuali indicate nella tabella di riferimento:

- 0,3% sulla eccedenza fra 5 e 8 miliardi

- 0,15% sulla eccedenza oltre 8 miliardi

10_ Per le spese sostenute è previsto un rimborso ai sensi degli artt. 4 e 6.

11_ Si precisa che l'importo delle opere strutturali da assumere a base del calcolo dell'onorario a percentuale, è quello relativo all'intera struttura collaudata, e cioè a tutta la struttura che concorre all'individuazione dello schema statico complessivo, ivi compresi i movimenti di terra e le opere accessorie.

A titolo di esempio se viene realizzato soltanto un solaio poggiate su travi, pilastri e fondazioni preesistenti, la responsabilità del collaudatore copre anche queste strutture preesistenti, che richiedono in ogni caso una indagine da parte del professionista.

L'importo delle opere riguarda tutte le strutture, comprese quelle preesistenti; in caso contrario ciò deve essere espressamente dichiarato nella relazione di collaudo.

12_ Qualora mancassero elementi certi per la determinazione del valore delle strutture, potrà essere assunto per gli edifici residenziali o simili, un importo pari al 25-30% del costo totale dell'opera come definito ai punti 3-11, o definito a discrezione del collaudatore o comunque, negli altri casi, un valore determinato attraverso l'applicazione di parametri correnti.

SEGUE TABELLA

- 5 -

SEZ. A

STRUTTURE NORMALI		
Importo opere in lire	Aliquota	Onorario in lire
30.000.000	3,0000%	900.000
40.000.000	2,6250%	1.050.000
50.000.000	2,4000%	1.200.000
100.000.000	1,8000%	1.800.000
150.000.000	1,5333%	2.300.000
200.000.000	1,3250%	2.650.000
250.000.000	1,2200%	3.050.000

300.000.000	1,1000%	3.300.000
400.000.000	0,9750%	3.900.000
500.000.000	0,8900%	4.450.000
600.000.000	0,8417%	5.050.000
700.000.000	0,8143%	5.700.000
800.000.000	0,7850%	6.280.000
900.000.000	0,7556%	6.800.000
1.000.000.000	0,7450%	7.450.000
1.500.000.000	0,6800%	10.200.000
2.000.000.000	0,6425%	12.850.000
3.000.000.000	0,5933%	17.800.000
4.000.000.000	0,5588%	22.350.000
5.000.000.000	0,5330%	26.650.000
sulla eccedenza fino a		
8.000.000.000	0,3000%	
sulla eccedenza oltre		
8.000.000.000	0,1500%	

Per valori intermedi si procederà per interpolazione lineare.

- 6 -

SEZ. A

- ONORARI PER PROGETTO DIREZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DI STRUTTURE IN MURATURA

Ai fini della determinazione degli onorari professionali per le prestazioni di cui in epigrafe le strutture murarie vengono suddivise nelle seguenti categorie:

A) Murature armate;

B) Murature semplici;

Le murature semplici vengono a loro volta suddivise in:

B.1) - Murature semplici per nuove costruzioni;

B.2) - Murature semplici per ristrutturazioni;

Le murature semplici per nuove costruzioni vengono a loro volta suddivise in:

B.1.1) - Murature semplici realizzate in zona sismica

B.1.2) - Murature semplici realizzate in zona non sismica

Le murature semplici realizzate in zona non sismica vengono a loro volta suddivise in:

B.1.2.1) - Murature semplici realizzate in zona non sismica a seguito di procedimento progettuale semplificato;

B.1.2.2) - Murature semplici realizzate in zona non sismica a seguito di procedimento progettuale calcolativo;

o o o

La proposta di applicazione di una tariffa elaborata dalla Commissione nella riunione del 23.10.1995 è la seguente:

A) Murature armate

Equiparate alla tariffa per le opere in c.a. con applicazione di una decurtazione pari al 20%.

- 7 -

SEZ. A

L'importo delle opere strutturali per edifici residenziali o simili può essere assunto pari al 35÷40% del costo totale dell'opera.

B) Murature semplici

- Per le nuove costruzioni realizzate in zona sismica (caso B. 1.1.) e per le murature semplici realizzate in zona non sismica a seguito di procedimento semplificato (caso B.1.2.1.) viene proposto di mantenere il criterio del compenso a discrezione;

- Per le nuove costruzioni realizzate in zona non sismica a seguito di procedimento progettuale calcolativo (caso B.1.2.2) viene proposto il compenso equiparato alla classe I - F con applicazione di una decurtazione

pari al 20%. L'importo delle opere strutturali per edifici residenziali o simili può essere assunto pari al 35-40% del costo totale dell'opera.

- Per le murature semplici impiegate nelle ristrutturazioni (caso B.2) viene proposto il criterio del compenso a discrezione.